

DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI PER L'INNOVAZIONE (SGSI)

Regolamento di organizzazione e funzionamento del Dottorato di ricerca in Scienze e giuridiche e sociali per l'innovazione del Dipartimento di Scienze politiche

(approvato il 21/01/2025)

PARTE I

Articolazione e organizzazione gestionale

Art. 1

Articolazione organizzativa/gestionale.

1. Il Dottorato di ricerca in *Scienze giuridiche e sociali per l'innovazione*, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (in seguito "Dottorato") è composto dai seguenti organismi:

1. Collegio dei docenti;
2. Coordinatore;
3. Comitato di coordinamento;
4. Commissione di Autovalutazione;
5. Comitato consultivo (Advisory Board);
6. Delegati del Coordinatore.

2. Con riferimento a disciplina e funzioni del Collegio dei docenti e del Coordinatore, si rinvia integralmente alla normativa nazionale vigente, nonché al D.R. n. 602 del 04/07/2023, Regolamento di Ateneo di Disciplina del Dottorato di Ricerca Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

Art. 2

Comitato di coordinamento

1. Il Comitato di coordinamento coadiuva il Coordinatore nello svolgimento delle sue funzioni, anche con riferimento alla valorizzazione dei curriculum in cui si articola il percorso formativo del Dottorato.
2. Il Comitato di coordinamento è composto da un numero di componenti da 3 a 5 (compreso il Coordinatore).
3. I componenti del Comitato di coordinamento sono nominati dal Coordinatore, sentito il Direttore del Dipartimento di Scienze politiche, previa comunicazione al Collegio dei docenti. Durano in carica per un ciclo dottorale e possono essere riconfermati nel ruolo su proposta del Coordinatore, previa comunicazione al Collegio dei docenti.
4. Il Coordinatore può procedere alla revoca dell'incarico per circostanze sopravvenute, previa comunicazione al Collegio dei docenti.

Art. 3

Commissione di Autovalutazione

1. La Commissione di Autovalutazione è disciplinata dall'art. 18 del Regolamento di Ateneo sul dottorato di ricerca (D.R. n. 602 del 04/07/2023), al quale si rinvia per tutto quanto non previsto nel presente articolo.

2. La Commissione di Autovalutazione del presente Dottorato di ricerca è presieduta da un componente del Collegio dei docenti ed è composta da un numero di componenti da 3 a 7 oltre che da rappresentanti dei dottorandi in numero da 1 a 5.
3. Presidente, componenti e rappresentanti dei dottorandi sono nominati dal Collegio dei docenti su proposta del Coordinatore, sentito il Direttore del Dipartimento di Scienze politiche.
4. Di norma, i componenti della Commissione restano in carica per un ciclo dottorale e possono essere riconfermati dal Collegio dei docenti previa proposta del Coordinatore. Tuttavia, considerata la rilevanza della funzione svolta, la composizione della Commissione può essere variata e/o integrata in qualsiasi momento con le medesime modalità previste per la nomina dei singoli componenti.

Art. 4

Comitato consultivo (Advisory Board)

1. Il Comitato consultivo (Advisory Board) ha la funzione di valutare periodicamente l'attività formativa del corso di dottorato, di indicare eventuali modifiche e integrazioni ai piani formativi approvati dal Collegio dei docenti, di suggerire strategie e azioni finalizzate a migliorare l'impatto delle attività di ricerca e ad ampliare gli sbocchi lavorativi per i dottori di ricerca.
2. Il Comitato consultivo è composto da componenti interni ed esterni al Dottorato, da rappresentanti delle istituzioni, delle imprese, delle parti sociali, da dottorandi e dottori di ricerca. Ne fanno parte, di diritto, il Direttore del Dipartimento di Scienze politiche (o un suo delegato), il Coordinatore, i componenti del Comitato di coordinamento, il Presidente della Commissione di Autovalutazione. Possono prendere parte ai suoi lavori anche i membri del Collegio dei docenti, previa comunicazione al Coordinatore.
3. Il Comitato consultivo non ha un numero di componenti predeterminato. I componenti sono nominati dal Collegio dei docenti su proposta del Direttore del Dipartimento di Scienze politiche, del Coordinatore e dei membri del Collegio dei docenti. Restano in carico per 3 anni e sono rinnovabili automaticamente. Tuttavia, considerato il ruolo centrale svolto da questo organismo, la sua composizione può essere variata e/o integrata in qualsiasi momento con le medesime modalità prevista per la nomina dei singoli componenti.

Art. 5

Delegati del Coordinatore

1. I Delegati svolgono specifiche funzioni relative al funzionamento del corso dottorale su delega del Coordinatore.
2. L'incarico viene affidato dal Coordinatore, previa comunicazione al Collegio dei docenti.
3. I delegati restano in carica fino a revoca da parte del Coordinatore

PARTE II

Didattica e percorso formativo

Art. 6

Organizzazione didattica e piano didattico-formativo

1. L'architettura del piano didattico-formativo, ai fini del conseguimento del titolo di dottore di ricerca, è presupposta dall'organizzazione didattica indicata in sede di accreditamento del corso dottorale e contempla le seguenti categorie generali di attività:
 - Attività formative della Scuola di Dottorato (SDA) e di Ateneo;
 - Attività didattiche;
 - Attività di ricerca (ivi compresa la redazione della tesi finale).
2. Il percorso triennale in cui si articola il Dottorato corrisponde a 180 CFU, come di seguito ripartiti:
 - 20 CFU per attività formative erogate dalla Scuola di Dottorato e dall'Ateneo.
 - 40 CFU – per attività didattica erogata dal corso di Dottorato, nonché – se previamente autorizzate dal supervisore individuale e validate dal Coordinatore – attività didattiche frequentate in altri Atenei o Istituzioni, partecipazione a summer o winter school, seminari di rilievo nazionale o internazionale in Italia o all'estero inerenti alla specifica tematica di ricerca prescelta dal dottorando.
 - 120 CFU – PER attività di ricerca, nella quale rientrano i soggiorni all'estero; gli interventi a convegni o a conferenze di rilievo nazionale o internazionale, in Italia o all'estero; le attività di *stage* in Italia o all'estero; le attività in azienda svolte dai borsisti (con borse PNRR o cofinanziate); le pubblicazioni scientifiche (con l'obbligo di pubblicare almeno un contributo per ciascun anno di corso); le attività di studio personale.
3. Le suddette attività formative sono computabili in ragione di 1 CFU ogni 3 ore di attività genericamente intese (didattica, seminariale, di ricerca).

Art. 7

Articolazione annuale del percorso formativo

1. I dottorandi predispongono, previa approvazione del proprio Supervisore, un piano individuale di formazione pianificando, in linea di massima, la frequenza di attività didattiche e lo svolgimento di attività di ricerca per un totale di 60 CFU per ciascun anno di corso in base al rapporto indicato dall'art. 6, comma 3 del presente Regolamento.
 2. Il percorso formativo è articolato come segue:
 - a) **Primo anno** (60 CFU):
 - Attività didattiche obbligatorie erogate dal Corso di Dottorato: 20 CFU, di cui 16 CFU di didattica frontale e 4 CFU di attività seminariale.
 - Attività didattiche di Ateneo o della Scuola di Dottorato: 10 CFU.
 - Attività di ricerca: 30 CFU con l'obbligo di pubblicazione di almeno un paper scientifico.Possono configurarsi altresì come obbligatorie, su indicazione del Coordinatore, le eventuali attività seminariali e convegnistiche, anche ove il dottorando abbia già acquisito il numero di CFU richiesto. L'offerta formativa del primo anno prevede l'acquisizione di conoscenze trasversali e multidisciplinari, oltre all'approfondimento delle conoscenze scientifiche del dottorando, attraverso insegnamenti specifici di livello avanzato e di seminari specialistici.
 - b) **Secondo anno** (60 CFU):
 - Attività didattiche a scelta tra quelle previste dal Corso di Dottorato: 20 CFU di cui 16 CFU di didattica frontale e 4 CFU di attività seminariale.
 - Attività didattiche di Ateneo o della Scuola di Dottorato: 10 CFU.
 - Attività di ricerca: 30 CFU, con l'obbligo di pubblicare almeno un paper scientifico.
- I dottorandi possono scegliere le attività da svolgere tra quelle proposte nella scheda di accreditamento del corso, concordandole con il Supervisore, in base ai propri interessi di ricerca.

Possono configurarsi altresì come obbligatorie, su indicazione del Coordinatore, le eventuali attività seminariali e convegnistiche, anche ove il dottorando abbia già acquisito il numero di CFU previsto dal piano formativo.

L'offerta formativa del secondo anno prevede un ulteriore approfondimento delle conoscenze scientifiche del dottorando, grazie a ricerche tematiche, seminari e convegni di studio specialistici. Le attività didattiche vertono su argomenti inerenti agli specifici ambiti di ricerca del curriculum del Dottorato e ai percorsi formativi di approfondimento, sempre con un approccio multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare.

c) **Terzo anno** (60 CFU):

- Attività di ricerca: 50 CFU, con l'obbligo di redazione e pubblicazione di un paper scientifico; stesura dell'elaborato finale.

- Attività seminariali a scelta tra quelle individuate dal Dottorato o dall'Ateneo: 10 CFU.

L'offerta formativa dell'ultimo anno prevede l'acquisizione di conoscenze scientifiche avanzate, in particolare finalizzate alla redazione dell'elaborato finale.

Art. 8.

Norme finali e rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle normative nazionali vigenti, primarie e secondarie, e al D.R. n. 602 del 04/07/2023, Regolamento di Ateneo di Disciplina del Dottorato di Ricerca Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

2. Costituiscono allegati al presente Regolamento: il Regolamento di Ateneo di cui al precedente comma e le schede di accreditamento del Dottorato relative ai cicli attivi.